

MOMENTUM DISSIPATIVO

ANALISI SINTOMALE DELL'IMMAGINE selon W.Benjamin

Osservando un fiume, il mulinello (moto circolare) corrisponde e viene generato da un cambio di livello nel letto del fiume

Il concetto di DISSIPAZIONE in termodinamica indica l'instabilità di uno stato stazionario che da luogo ad un fenomeno di auto-organizzazione spontanea

STRUTTURE DISSIPATIVE concetto elaborato da Ilya Prigogine (premio nobel per la chimica) : introduce il concetto di equilibrio per fluttuazione

PERTURBANTE come categoria psicanalitica sviluppata da Freud indica qualcosa di inquietante in modo straordinariamente familiare (l'immagine di Freud nello specchio del treno)

Una esperienza emotiva che fa traballare momentaneamente le nostre certezze acquisite, le nostre consuete categorie di interpretazione del mondo. Una esperienza emotiva microtraumatica nella quale l'effetto principalmente indotto è la paura

ADDA=PERICOLO=PAURA

Esondazioni

Allagamenti

Annegamenti

TEORIA TRAUMATICA PROVVISORIA: il tentativo dello spettatore di costruire una narrazione contenitiva dei propri sentimenti rimossi che ritornano improvvisamente quando è posto di fronte ad una rappresentazione artistica che genera inquietudine

A me MOMENTUM estrae evocativamente gli scheletri della paura dagli armadi inconsci, con una rappresentazione radicale

Le letture post freudiane della PULSIONE DI MORTE illuminano lo scandalo della tendenza degli umani a perseguire il proprio male, a rifiutare ogni etica fondata sul primato razionale del "principio di piacere"

É questo che si intende per INCONSCIO COME DISSIPAZIONE

Il fiume in piena genera empatia negativa, come il contenuto isterico di ogni immagine genera attrazione e repulsione.

Linguisticamente nel nostro dialetto ci sono espressioni quali:

VO' A VEDE ADA per monitorare la crescita di livello del fiume e quindi il livello di allarme

ME SE TRÓ GIÚ PER ADA che esprime una volontà di suicidio spesso alternativa al fare qualcosa di sgradevole

LA TRÓ GIÚ PER ADA per qualcosa di cui ci si vuol disfare

Notare il PER che indica “attraverso” quindi movimento e non un semplice “nel” più statico

Questo è indicativo della relazione di timore nei confronti dell'Adda: la città ha avuto la cinta muraria con la Porta d'Adda; non ha mai costruito sulle rive per le esondazioni, ha usato il fiume più con un intento produttivo extraurbano che urbano; ha caratterizzato socialmente la distanza dal fiume, relegando le classi inferiori nella città bassa e le classi abbienti nella città alta, più salubre e meno umida; ha costruito solo negli ultimi 50 anni timidi episodi edilizi che non hanno avuto seguito

Per me l'Adda è un fiume femminile, nonostante l'Accademia della Crusca lo classifichi tra i fiumi maschili LO ADDA

Adda proviene dal nome di una dea celtica femminile

I romani, in latino, lo aggettivano al maschile

Manzoni in un Idillio del 1803 “Adda” la nomina al femminile

Nei Promessi Sposi si adegua alla forma grammaticale maschile, ma nell'idillio è molto chiaro

DIVA DI FONTE UMIL, NON D'ALTRO RICCA CHE DI PURA ONDA (...) in terza persona

passando poi alla prima persona SOL TALOR GODO CON L'INNOCUA MANO PIEGAR L'ERBE CEDENTI, E DALE RIVE SVELLER FIORETTI PER ORNARMI IL SENO E LE TRECCE STILLANTI in un tripudio di sensualità

La statua della Regina Pacis a Trezzo offre il fiume a Gesù seduto sul suo grembo, in forma di ampolla. Varie sono le Madonne dell'Acqua e le Madonne del Barcaiolo lungo il fiume : sembra che fra donne l'Adda e la Vergine si intendano.

Il popolo riserva un timore reverenziale con le mani giunte allo Adda irruente

L'Adda è quindi ufficialmente un fiume QUEER che nella sua irruenza genera paura e nella sua sinuosità genera attrazione sessuale
È un fiume continuamente transessualizzato.

MOMENTUM è riuscito a prendere la “forma” di questa QUEERNESS: Georges Didi-Huberman nel suo testo *La Somiglianza per Contatto* analizza il concetto di *infrasottile* introdotto da Marcel Duchamp ma estensibile alla scultura in generale: l'espressione della irruenza e della sensualità del fiume formalizzata in uno dei miliardi di miliardi di “momentum” possibili ci da conto visuale della paura e della attrazione resa materia da parte della forza del fiume incarnata nella nostra irriducibile dualità
È un invito al coraggio dello sguardo a perdersi nello scorrere violento ed irrequieto del fiume e nel suo indugiare sinuoso e sexy.

PROIEZIONE DI IMMAGINI

DARK è la serie regina di Netflix: tratta di filosofia e viaggi nel tempo.
L'incipit della seconda stagione è una citazione di F. Nietzsche

QUANDO GUARDI DENTRO L'ABISSO
L'ABISSO GUARDA DENTRO DI TE

Il climax della serie è la DARK MATTER elemento in cui si entra per viaggiare nel tempo. Per me è una delle espressioni più forti in termini di attrazione/repulsione della cultura visuale contemporanea.

È evidente trattarsi di un MOMENTUM PLURIMUM animato e incarnato.

Chiudo con una considerazione visuale sulla caducità umana, lo sguardo e l'acqua. Solo un sommo poeta come Cyprien Gaillard poteva metterlo in immagini in modo così sublime.